

Saluto del presidente



Eccoci qua, la Sagra delle Castagne e del Vin Durello è alle porte e la macchina organizzativa già da tempo si è messa in moto. Per il nuovo direttivo della Pro Loco è un po' come il battesimo del fuoco: tutti gli sforzi fatti insieme ad altre associazioni e gruppi per allestire una manifestazione degna del nome che porta dovrebbero dare i risultati sperati. Incrociamo le dita!

Desidero comunque ringraziare fin da adesso tutti coloro che hanno messo a disposizione le proprie capacità e il proprio tempo nella preparazione di un evento così importante per il nostro paese: i soci della Pro Loco, gli affiliati di altre associazioni, i comitati e i gruppi spontanei che hanno allestito le strutture e che lavoreranno dentro i chioschi, l'Amministrazione comunale per il sostegno e la fiducia offertici, gli sponsor e i fautori dell'ormai tradizionale Libretto, insomma tutto quel piccolo esercito di persone volenterose che hanno accolto con entusiasmo la richiesta di collaborare con noi.

Ecco sì, il verbo collaborare (lavorare insieme), noi della Pro Loco vorremmo diventasse il modo, lo stile per affrontare i tanti impegni che ci aspettano anche dopo le manifestazioni di ottobre (Festa della Pearà e Sagra). Siamo aperti a tutte le collaborazioni, fatevi avanti!

Il Presidente
Diego Piccinin

Sostieni L'Alpone



Fai un'offerta... basta poco

L'alpone

www.ilarione.it

Pro Loco I San Giovanni Ilarione

SUPER ELENA CON LE ALI AI PIEDI!

"Elena Cambiolo è medaglia d'oro nei 400m Campionato Italiano categoria U2 e ha staccato così il pass per il Mondiale che si è tenuto a Lima, in Perù, dal 27 al 31 agosto! Complimenti e un in bocca al lupo per il futuro da tutti gli ilarionesi!



CAMPIONATI ITALIANI JUNIOR E PROMESSE - RIETI - 26 27 28/07/2024

7^a

Festa della Pearà

3-6 Ottobre 2024

● **Giovedì 3**
ore 20.30 - Presentazione del libro "La parola ai protagonisti" di Gianni Sartori, con la partecipazione del coro "El Biron" presso il Teatro parrocchiale di San Giovanni Ilarione

Ampio stand enogastronomico con menù tipico tradizionale Veneto - Cocktail Bar - possibilità di take away su prenotazione

● **Venerdì 4**
ore 18.30 - Pearà dei Sindaci e a seguire apericena musicale

● **Sabato 5**
ore 18.30 - Apericena musicale

● **Domenica 6**
ore 10.00 - Sfilata auto 100 ottani
ore 12.00 - Apertura stand enogastronomici
ore 17.30 - Happy hour con premiazione vincitori concorso "Il mio paese in Fiore" (4^a Edizione)
ore 20.30 Apericena musicale



89^a

Sagra delle Castagne e del Vin Durello

10-14 Ottobre 2024

● **Giovedì 10**
ore 20.00 - Congresso annuale Coldiretti presso stand enogastronomico

● **Venerdì 11**
ore 21.30 - Fruity Party Maxi Edition

● **Sabato 12**
ore 11.00 - Inaugurazione percorso turistico "Alta Via dell'Alpone"
ore 16.00 - Ricevimento autorità, inaugurazione stand Artigianato accompagnati dalla Banda G. Verdi e aperitivo in Piazza
ore 21.30 - Radio Piterpan

● **Domenica 13**
ore 14.30 - "El Palio del Maron" - Giochi in Piazza - Mostra Fotografica "Val in mostra - Sangio's got talent & Old Sangio's" in Via Morfalcone
- Attività e Laboratori per i più piccoli dislocati nelle Piazze
ore 15.00 - Sfilata in costume tradizionale accompagnati dalla Banda G. Verdi
ore 16.00 Happy hour "Polenta, scopeton e vin Durello"
ore 17.00 - Esibizione scuola di danza Soul Project
ore 21.30 - Diapason Band - (official Vasco tribute band)

● **Lunedì 14**
ore 21.00 - Premiazione concorso "La vetrina più bella"
ore 21.30 - Yano Music Machine - Mantra Tour 2024 (feat. Yano dj & Ottonia dj + Kuna percussion)



MA QUANTE BELLE ASSOCIAZIONI!

Il libretto della sagra le passa in rassegna una ad una

L'atteso Libretto della Sagra delle Castagne e del Vin Durello mette in vetrina, quest'anno, le Associazioni e i gruppi operanti nel nostro territorio comunale. E' un appuntamento che si ripete ormai in ogni decennio (1996, 2004, 2017 sono le altre edizioni in cui il Libretto si è occupato di associazioni) e che ci permette di osservare i cambiamenti in atto nei vari sodalizi: da quelli di nuova generazione (aperti alle nuove esigenze delle persone, come quelli sportivi e ricreativi) a quelli tradizionali (associazioni d'arma, gruppi legati alle professioni, ecc.) è tutto un mondo di attività che emerge e che fa risaltare lo spirito d'iniziativa di chi, condividendo gli stessi ideali e interessi, si unisce ad altri per costruire insieme qualcosa di buono.

Si scopre così che accanto alle manifestazioni ormai classiche, tenute in piedi con costanza e dedizione, ne nascono altre che coinvolgono giovani, ragazzi, anziani che accettano di utilizzare il proprio tempo mettendo a disposizione le proprie competenze a servizio di un fine comune.

Non è stato facile mettere insieme tante anime del nostro volontariato: un grazie va innanzitutto ai redattori e ai collaboratori della Pro Loco che hanno scandagliato a fondo gruppi e associazioni; un doveroso ringraziamento agli sponsor che, facendo pubblicità alla propria azienda (il Libretto va distribuito non solo in vallata ma anche in varie zone delle province di Verona e Vicenza) hanno sostenuto materialmente il progetto, dando così possibilità di reinvestire nei tanti appuntamenti che arricchiscono il carnet di iniziative durante i giorni della Sagra; un grazie infine anche ai lettori, che dimostrano di apprezzare sempre più (c'è chi fa la raccolta da decenni!) questo strumento di conoscenza del proprio territorio.

La Sagra delle Castagne e del Vin Durello è fatta di tante cose, il Libretto è diventato una componente essenziale e irrinunciabile: la prima edizione è datata 1981 e coincide con la nascita della nostra Pro Loco. Una tradizione ormai lunga che, come il vino buono, col passar del tempo non invecchia ma migliora!

Dario Bruni

C'ERA UNA VOLTA LA SAGRA



Manifesto della Sagra delle Castagne per l'anno 1949. I più anziani si ricorderanno i grandi manifesti gialli che preannunciavano la Sagra delle Castagne. Ecco quello dell'edizione del 1949, certamente una sagra con un programma molto diverso da quello attuale.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO SE NE VA... IN PENSIONE!

Ancora qualche giorno affaccendato e di corsa, ancor un correre per organizzare affinché tutto sia pronto entro il 31 agosto, ultimo giorno di servizio ufficiale nella scuola per il prof. Ugo Carnevali, dirigente scolastico dell'I.C. di San Giovanni Ilarione da ben 17 anni consecutivi. Giunto a dirigere l'Istituto in parola nell'a.s. 2008/2009, non è nuovo in questa istituzione, essendo qui fin dal 1992 quale prof. di matematica e scienze alla scuola "Marcazzan" e questo fino all'a.s. 2002/2003. Successivamente decide di passare alla dirigenza. Ha tutti i numeri per farlo, ha competenza, un'ottima cultura, grande equilibrio e, cosa che non guasta, una giusta dose di ambizione. Sa che può dare di più ed eccolo allora, da settembre 2003 per quattro anni consecutivi dirigere l'I.C. di Badia Calavena, per passare nel 2007/2008 a Monteforte ed infine, l'anno successivo, anno della conferma in ruolo, a San Giovanni Ilarione per continuare fino all'a.s. 2023/2024, intervallati da tre anni di reggenza a Montecchia. Gli rivolgiamo qualche domanda, in uno dei rari momenti di pausa a fine carriera.

- Perché ha lasciato l'insegnamento per passare al ruolo dirigenziale?
- Qualcuno potrebbe pensare si trattasse di un problema economico, ma non è così, almeno non del tutto. Arrivato ad un certo punto della vita ti chiedi se sarai ancora in grado di gestire una classe sempre più



esuberante con le nuove leve, se riuscirai ancora a dare il meglio di te stesso una volta avanti negli anni... Da qui il passaggio al ruolo dirigenziale.

-Quali sono i problemi maggiormente evidenziati in ambito dirigenziale?

- In linea di massima non ci sono stati problemi insormontabili. Con i genitori ho sempre avuto ottimi rapporti di comprensione, di collaborazione, lo stesso dicasi per il corpo docente, encomiabile per l'impegno, il continuo aggiornamento, la grande disponibilità. Se si è ottenuto qualche

successo, questo è stato grazie all'apporto di tutti, dal dirigente scolastico fino al personale ausiliario. Negli ultimi 10 anni, tuttavia, in un settore in continua innovazione, il lavoro è stato più gravoso, a causa della decentrazione di molti incarichi alle scuole.

- Che Dirigente pensa di essere stato?

- Penso, in tutta coscienza, di essere stato un dirigente disponibile, presente, aperto al dialogo, collaborativo. Non ho mai voluto essere un funzionario. Ho sempre mantenuto l'apertura di quando ero un prof. cercando di valorizzare sempre più i veri protagonisti della scuola, i ragazzi, aiutandoli a crescere, culturalmente e umanamente, in maniera armonica ed equilibrata.

-Il momento più esaltante?

- Il riconoscimento da parte dei dipendenti. Non è orgoglio, ma la conferma di aver cercato di fare il mio dovere.

- E... adesso?

- Intanto un bel periodo di ferie non me lo leva nessuno, poi penso che cercherò di recuperare alcuni aspetti forzatamente trascurati, quali l'orto, la famiglia, il volontariato.

Gli facciamo tanti auguri, formulando voti che ogni suo desiderio possa avverarsi, perché il prof. Ugo Carnevali, o meglio il Dirigente Scolastico Ugo è sempre stato esempio di equilibrio, disponibilità, collaborazione.

Gianni Sartori

UN APERITIVO IN COMPAGNIA!

Simpatica iniziativa della Pro Loco per raccogliere nuovi tesserati

La nuova Pro loco di San Giovanni Ilarione, guidata dal presidente Diego Piccinin ha come scopo principale il coinvolgimento di tutta la comunità del paese. Per conseguire il suo obiettivo mette in atto giorno dopo giorno delle nuove iniziative, che possano coinvolgere tutte le persone del paese, dalla più giovane alla più matura. Attraverso i canali social raggiunge i più giovani, creando dei contenuti simpatici che strappano qualche risata con lo scopo di farsi conoscere, sia come singola persona, sia come gruppo unito. Una delle iniziative che più ha fatto conoscere il nuovo gruppo è stata l'aperitivo organizzato fuori dalla sede Pro loco il 19 luglio scorso, con lo scopo di coinvolgere attivamente le persone nel team. Il direttivo Pro loco si è rimboccato le maniche e, dopo qualche giorno di organizzazione, i membri si sono trovati per creare questo momento di convivialità che ha accolto persone appartenenti a tutte le fasce d'età. All'interno della sede, il segretario aspettava coloro che avevano la volontà di unirsi alla Pro loco attraverso il tesseramento. Ai nuovi tesserati e a coloro che lo erano



già, spettava un aperitivo offerto, un piccolo gesto per ringraziare il supporto dimostrato. Tra musica, un po' di vino, qualche birra e un po' di pizzette, sia i soci che i paesani hanno potuto così godere di un piccolo momento in compagnia. Seppur il tempo non sia stato molto favorevole, gli sforzi del gruppo sono stati ripagati con l'iscrizione di nuovi tesserati che siamo sicuri porteranno nuova energia e voglia di fare.

*Ilaria Gonzato
ProLoco SGI*



DI' LA TUA! CI INTERESSA LA TUA OPINIONE

Analisi dei dati raccolti in risposta al questionario on line e cartaceo promosso dalla Pro Loco

È stato davvero interessante e divertente leggere le numerose risposte che ci sono arrivate! Iniziamo con un grande ringraziamento: è bello vedere quanto entusiasmo abbia suscitato questa iniziativa!

Dal grafico riportato si può notare che la fascia d'età più attiva nel rispondere al questionario è stata quella compresa tra i 26 e i 35 anni, seguita dai giovani tra i 15 e i 25 anni. Le risposte di questi gruppi rivelano un forte desiderio di cambiamento, innovazione e maggiore coinvolgimento, sia a livello organizzativo che comunitario.

Si chiede innovazione e vitalità nella nostra comunità, con un maggiore coinvolgimento dei giovani. Questi ultimi si sono distinti per i loro suggerimenti preziosi, dimostrando un impegno concreto attraverso il questionario. Tra i consigli ricevuti, emerge la richiesta di attività più organizzate e in linea con i gusti delle nuove generazioni, come sfide tra le contrade durante la sagra o eventi primaverili ed estivi che animino il paese, siano essi sportivi, musicali, artistici o culturali. La fascia d'età tra i 36 e i 45 anni porta una visione altrettanto innovativa, proponendo però di mantenere un equilibrio tra rinnovamento e tradizione, facendo tesoro dell'esperienza passata con uno sguardo sempre rivolto al futuro. Le proposte includono la valorizzazione del territorio con le

sue caratteristiche uniche e la promozione delle tradizioni locali, attraverso passeggiate organizzate e volte alla scoperta dei nostri luoghi. Altro tema caldo emerso tra le persone di questa età è quello della "Sagra come una volta" con il desiderio di riportare

nonostante l'età, ha ancora molto da dire e tanta voglia di fare. Un'ulteriore richiesta avanzata da queste generazioni è la necessità di maggiore trasparenza nella gestione della Pro Loco. I cittadini chiedono di essere informati e coinvolti nelle decisioni attraverso una comunicazione chiara e aperta.

A questo proposito, stiamo lavorando alla creazione di un calendario comune per associazioni e gruppi, che permetta un'organizzazione più semplice, veloce e coordinata degli eventi e delle attività.

Il dato che accomuna tutti è che oltre il 90% chiede più eventi e attività inclusive, in linea con quanto descritto sopra.

Inoltre, più del 55% ha espresso la volontà di collaborare attivamente a supporto delle varie iniziative. A queste persone diciamo: fatevi avanti, vi aspettiamo a braccia aperte! Venite a trovarci in sede (Piazza Colonna 10), scriveteci una mail a prolocosgilarione@gmail.it, mandate a un messaggio al 3493678091 oppure semplicemente fermateci per strada quando ci incontrate.

Auguriamo a tutti di godervi le nostre proposte, assaporando ogni momento trascorso in comunità e, se lo desiderate, di aiutarci con qualche suggerimento costruttivo. Ogni aiuto è prezioso!

*Valentina Dusi
Pro Loco San Giovanni Ilarione*



le giostre in piazza, per far rivivere la Sagra delle Castagne nel suo antico splendore. I tempi sono chiaramente cambiati, non tutto quello che si poteva fare in passato si può fare al giorno d'oggi. Quello che come Pro Loco possiamo garantire è che, nel rispetto di regole e norme, faremo tutto il possibile per rendere il momento della nostra cara Sagra gioioso e ricco di sorprese.

Le fasce d'età comprese tra i 46 e i 65 anni, insieme a chi ha qualche anno in più, esprimono una forte volontà di vedere il paese più unito, con una priorità assoluta data alla collaborazione tra associazioni e all'inclusione di tutti i cittadini. La Pro Loco in generale viene vista come un catalizzatore di energie e idee, capace di stimolare la partecipazione e di organizzare eventi che rispecchino le esigenze di un pubblico che,

GLI ARTISTI SIAMO NOI!

Quest'anno noi alunni di classe quarta della scuola Aristide Stefani, abbiamo realizzato un progetto dal titolo "Un viaggio tra le opere d'arte per scoprire il capolavoro che è in noi".

Durante le lezioni di arte abbiamo conosciuto famosi artisti del passato, le loro vite e le loro opere più importanti. Di ognuno abbiamo scelto un ritratto e lo abbiamo riprodotto a modo nostro.

Infine abbiamo fatto la cosa che ci è piaciuta di più: ognuno di noi si è travestito come il soggetto del ritratto...così siamo diventati noi stessi delle opere d'arte.

Gli artisti che hanno partecipato a questo progetto:

Beltrame Mattia, Camponogara Mattia Lorenzo, Giacchetti Chiara, Kaur Ekamnoor, Lal Aarav, Mainente Gaia, Muca Amelia, Pertile Samuele, Policante Sofia, Pozza Samuel, Sartori Diego, Singh Armaandeeep, Singh Gurik, Vicentini Zoe, le insegnanti di classe IV^a della "Stefani"



IL SOLENNE RICORDO DEL BRIGADIERE ANTONIO GAMBARETTO, MEDAGLIA D'ORO AL VALORE

A 80 anni dalla scomparsa – II^a parte

Lidovina e Corimbo raccontano delle ripercussioni avvenute nei giorni e mesi successivi. La loro casa in contrada Gambaretti veniva ispezionata quasi giornalmente dai tedeschi con irruzioni improvvise. Un giorno di settembre del '44, racconta Lidovina, nel primo pomeriggio sentiamo dei forti colpi all'ingresso, erano due tedeschi che avevano scardinato la porta a spallate e chiedevano di nostro fratello maggiore Livio, che a detta dei due aveva nascoste delle armi nei casolari sparsi nella zona. Al diniego secco da parte mia, ero sola in casa dice Lidovina, io 10 anni mentre mio fratello Corimbo, 9 anni, si trovava in camera al piano di sopra con gli anziani nonni, un militare tedesco mi prende per le braccia e mi spinge ad incamminarmi in direzione di una località indicatami ed egli dietro con la pistola puntata sulla mia schiena. Immaginate la paura e il tremolio alle gambe che mi hanno assalita per un paio di chilometri fino alla località "spondarata". Giunti in tale luogo e non avendo trovato né Livio né le armi i due hanno desistito e mi hanno lasciata sola ed impietrita, ma sana e salva e soprattutto libera.

Nel 1945, terminata la guerra, l'Italia è liberata e quasi tutte le famiglie rimpiangono propri figli deceduti nei vari teatri di battaglie o nei campi di concentramento sparsi per mezza Europa. Anche quella di Lidovina e Corimbo non si dà pace per la sorte toccata al loro

Antonio. Il papà Luigi e la mamma Pulcheria sono anziani e malandati, quindi si attiva fin da subito il fratello Marco, il più provato dalla tragedia che ha colpito la sua famiglia. Egli commiserandosi con il parroco e i carabinieri di San Giovanni, chiede di poter dare una degna e umana sepoltura al fratello Antonio nel cimitero del nostro paese. Nella tarda estate del 45, grazie a don Antonio che ha preso l'iniziativa, il comune di Riva d.G. e il nostro si sono accordati fissando il giorno in cui quello trentino doveva trasportare la bara con il povero Antonio a San Giovanni e stabilendo che quest'ultimo approntasse la camera ardente nel municipio, che allora si trovava in piazza Colonna di fronte alla chiesa di Santa Caterina. Il giorno accordato il feretro è arrivato in paese ma in municipio non vi è nessuna autorità comunale e nessun segno di ricevimento per accoglierlo. È ancora il parroco ad intervenire, avendo già predisposto la sacrestia dove sistemare la bara. L'indomani i funerali e l'ultimo saluto hanno posto fine alla tragica vicenda di Antonio, un carabiniere che nel momento di totale sbandamento per l'Italia intera, non ha esitato ad aiutare e a prodigarsi per la popolazione civile senza guardare se partigiani o fascisti, e salvare da morte certa tante vite umane, tra cui molti padri di famiglia, pur sapendo che tale comportamento avrebbe messo a rischio anche la sua vita. Nell'ultima lettera spedita



Anno 1940: i due fratelli Lidovina e Corimbo con il fratello più grande Livio e la mamma Dosolina. Il papà Marco era in Albania

ai suoi famigliari il 21 Giugno, una settimana prima di morire trucidato, aveva così salutato il fratello Marco: "Carissimo fratello, anzitutto ti raccomando la salute della mamma e poi abbi cura dei tuoi figlioletti Livio, Lidovina e Corimbo", infine lo rassicura: "a Riva tutto è calmo, si lavora con tranquillità e con l'animo disposto ad affrontare qualsiasi prova"....

I comuni trentini di Arco, Riva d.G. e Nago-Torbole, alla presenza di autorità regionali, civili e militari, nonché una folta rappresentanza di appartenenti all'Arma Benemerita, il 28 giugno 2023, nel 79esimo anniversario del tragico evento, hanno omaggiato con medaglia d'oro al valore il sacrificio del brigadiere Antonio Gambaretto.

Anche il comune natale di San Giovanni Il. si unisce nel porgere gli onori al "suo" illustre caduto: il 29 giugno p.v., in occasione dell'80° anniversario, ospiterà una cerimonia per ricordare la figura dell'eroico carabiniere.

Claudio Gambaretto

ERREFFE
di FOCESATO RUDI
LAVORAZIONE FERRO ED ALLUMINIO

SAN GIOVANNI ILARIONE (VR) - fochesato.rudi@gmail.com
Rudi 347 0055757 - Gabriele 345 7957406

Esperienza, serietà, professionalità e... cura dei particolari!

Agenzia Immobiliare Studio di Consulenza

Marcazzan geom. Luciano

mediatore professionista ruolo 2155, perito ed esperto ruolo 423
COMPRAVENDITE, STIME E VALUTAZIONI IMMOBILIARI, DIVISIONI.

Via Alpone 13/1, San Giovanni Ilarione - Vr
Tel. 045 6550618

ELETTROTRE

**IMPIANTI ELETTRICI
CIVILI E INDUSTRIALI
IMPIANTI DI SICUREZZA
IMPIANTI FOTOVOLTAICI**

SAN GIOVANNI ILARIONE (VR) - V.le dell'industria, 76
elettotresri@gmail.com - telefono 335 740 34 55

LA CARICA DEI CENTENARI!

100 E LODE AL MAESTRO DANTE

Il maestro Dante Marcazzan, a lungo insegnante nel nostro paese, festeggiato da parenti e amici il 4 giugno scorso, nel giorno del suo 100 anno di vita. Felicitazioni ed auguri da tutta San Giovanni Ilarione, che lo ricorda con affetto e stima!



CENTO ANNI E NON DIMOSTRARLI!

CAROLINA VANDIN ha compiuto 100 anni!

Lo scorso 4 giugno la nostra concittadina Carolina Vandin ha compiuto 100 anni! Ha svolto la professione di sarta, e per tutta la vita è sempre stata disponibile ad aiutare tutti. Seconda di 7 fratelli, (2 maschi e 5 femmine) è nata a San Giovanni Ilarione il 4 giugno 1924, ed è ora vedova di Celestino Marcegaglia, con il quale è andata ad abitare a Verona. Molto legata al nostro paese, ogni anno vi ritorna per lunghi periodi, ospite della cognata Rosina.



Don Federico Marcazzan, una esistenza a servizio degli altri

Uno spilungone alto e secco, due occhi azzurri che rispecchiano la bontà interiore, il modo di parlare e di rapportarsi proprio della nostra gente e che ti mette subito a tuo agio. Lo incontriamo nella canonica di Montecchia, ove presta ancora servizio come collaboratore straordinario e ne nasce subito un produttivo scambio di opinioni. Viene alla luce nel 1942 a Castello di San Giovanni Ilarione, ai Marcazzani al Motto, per esattezza, in una famiglia ove la parola d'ordine è il lavoro, l'impegno e l'attaccamento alla propria chiesa, figlio di Antonio e di Amelia Belluzzo. La mamma proviene da Chiampo e in casa sua ci sono due fratelli sacerdoti e due sorelle suore. Il nostro protagonista è l'ottavo di 10 fratelli. Apre la serie don Giuseppe Marcazzan, che ha donato tutto se stesso, come uomo e come prete, a Tonezza del Cimone, Gregoria (suora), Maria, Antonio, Agnese (suora), Caterina, morta in tenera età, Teresa (suora), il nostro Federico, Gabriella (suora) e Damiano. Papà è un contadino benestante, energico e severo. La frequenza della scuola elementare è a Castello, con i maestri Gino Soprana e Tilde Panarotto. Percorso scolastico senza sbavature, poi, a 13 anni, si spalancano le porte del Seminario di Vicenza, accolto dal fratello Giuseppe, sulle soglie del sacerdozio. Qui segue un percorso lineare, dalla 1^a media alla Teologia e il 6 aprile 1968 viene ordinato sacerdote da Mons. Carlo Zinato. La prima Messa la celebra a Tezze sul Brenta,

ove lo zio don Antonio (attualmente Venerabile) è parroco. Sono gli anni post conciliari, gli anni della contestazione. Dopo 5 anni a Cavazzale come cappellano, eccolo a Trissino, per due anni e viene "cacciato" dal parroco perché, al momento di assumere l'incarico, si era presentato in camicia e non con la tradizionale veste talare. I suoi spostamenti lo portano a Novale, per altri 6 anni ed infine a Santa Croce di Schio. Nel 1984 diventa parroco di Castello di Arzignano, dove dà il meglio di sé, sono 10 anni molto fecondi, c'è la necessità di sistemare la chiesa, il campanile, ha come organista della chiesa un nome illustre, Bepi De Marzi, il quale fa murare una targa in marmo sull'esterno dell'edificio religioso, eternando il nome dell'Arciprete don Federico Marcazzan. Il novello parroco punta molto sulle famiglie, le visita periodicamente, sente la sua gente parte di sé. Il suo piatto forte sono i campeggi estivi con i ragazzi, 70/80 ogni anno, ospiti del campeggio estivo di Novale. La sua vita è in mezzo ai giovani, riesce a trasmettere certezze e sicurezza. Dopo 10 anni viene spostato a San Zeno di Cassola. Trova un ambiente bello, una realtà viva, una comunità unita che collabora col parroco. Poi il definitivo incarico a Cornedo Vicentino, un'Unità pastorale di più di 10.000 abitanti. A Cornedo deve sobbarcarsi la sistemazione delle strutture, realizza il nuovo campanile, le strutture per i giovani, recupera la scuola vecchia e la chiesa ad uso

sociale, termina l'oratorio. Pubblica mensilmente una rivista di 70 pagine ("Cornedo in dialogo"), che tratta dei problemi e delle iniziative da intraprendere. A 75 anni compiuti rinuncia all'incarico in parrocchia e pensa di ritirarsi a casa propria, ai Marcazzani al Motto. Qualcuno in Curia la pensa diversamente e lo nomina collaboratore a Montecchia ed è fautore dell'U.P.S. con Brognoligo e Costalunga. Vive in canonica a Montecchia e, alla nostra precisa domanda, conferma la sua contentezza nell'essere prete, nel suo essere stato, secondo le proprie capacità, disponibile alla chiamata del Signore, per il bene della gente che gli veniva affidata. A Cavazzale ha potuto conoscere anche Sr. Pura Pagani, con la quale ha collaborato per 5 anni nella Scuola Materna: "A prima vista sembrava uguale alle altre, poi ti accorgevi che in lei c'era qualcosa di diverso, che non riuscivi a spiegarti". Nel salutarci, mi mostra la sua camera, piena di foto e di ricordi; a nome di tutti i lettori gli auguriamo tanta salute e di superare presto la sciatalgia, da cui ultimamente è afflitto, per tornare a dare il proprio contributo nella vigna del Signore.

Gianni Sartori

A VALENTINA DUSI IL PREMIO “MARIO BONSEMBIANTE”

Prestigioso riconoscimento assegnato per la miglior tesi di dottorato di ricerca fra tutte le università italiane

Un premio d'alto livello che mette in rilievo l'ottimo lavoro realizzato da un'ilarionese doc, Valentina Dusi, dottoressa di ricerca del dipartimento di Biotecnologie dell'Università di Verona, ricevuto il 9 giugno scorso niente meno che nel Palazzo Ducale di Venezia: la sua tesi di dottorato è risultata la migliore fra quelle realizzate in tutta Italia negli anni 2022-23 inerenti l'ambito agro-alimentare e/o nutrizionale.

Abbiamo incontrato Valentina, che fra l'altro è attivissima all'interno del nuovo direttivo della Pro Loco, per scambiare due chiacchiere sull'evento.

D. Beh, intanto complimenti per il premio, anche se non capiamo bene in cosa consista il tuo lavoro, a cominciare dal titolo, che è tutto un programma: *Cystine-knot peptides and bbx microproteins as controlling factors of flower and fruit development*. Vuoi spiegare anche a noi, profani in materia, di che cosa trattava il tuo studio e perché ha riscontrato un così grande consenso nella commissione del premio?

R. Il titolo è davvero complesso, è vero, come lo sono stati gli esperimenti scientifici condotti per arrivare ai risultati. Si tratta della scoperta di piccole proteine (chiamate *bbx*) attive nella pianta di pomodoro (organismo modello per lo studio delle piante a frutto polposo) che non erano mai state studiate prima. Si è visto come svolgano un ruolo chiave nel processo di fioritura della pianta e di conseguenza, come abbiano una possibi-



le implicazione nel processo di fruttificazione e maturazione. Queste due miniproteine, aumentano sensibilmente il numero di fiori prodotti per pianta, e al contempo, rallentano la maturazione del frutto.

D. Quali ripercussioni può avere questa scoperta nella vita ordinaria della gente comune?

R. Studi di questo genere possono influire profondamente nelle quantità di raccolto a livello mondiale. Si pensi che il pomodoro è tra le specie più coltivate al mondo e, insieme alle altre, è soggetta ai repentini cambiamenti climatici che minacciano i nostri raccolti. Avere una varietà di pomodori che fiorisce maggiormente e poi matura lentamente rappresenta un tratto agronomico ricercato per produrre nuove varietà da coltivare.

D. Cosa significa per la tua carriera professionale un premio del genere? Cambia qualcosa o è solo un trofeo da mettere in vetrina e mostrare a chi ti viene a trovare?

R. E' stata una soddisfazione immensa e totalmente inaspettata. Per me significa molto, come è così anche per il gruppo di ricerca

dove lavoro. I riconoscimenti, anche di tipo economico, fanno sempre molto onore e danno un sostegno alla ricerca, settore purtroppo sempre meno finanziato in Italia.

D. Di solito questi exploit non nascono dall'oggi al domani, anzi spesso sono frutto di un lavoro condiviso con altri... Avrai qualcuno da ringraziare, immagino...

R. Il lavoro è stato intenso ed è durato nel complesso 4 anni, svolto in un gruppo di lavoro, tutto al femminile, composto da altre 4 scienziate, che ringrazio tanto. Anche delle collaborazioni con la Spagna e la Danimarca hanno contribuito al raggiungimento di tale successo. Il mondo della ricerca scientifica non è semplice, ma sono fortunata di poterla svolgere in un Dipartimento d'Eccellenza italiano come quello Veronese, dotato di strumentazione tecnologica avanzata e piattaforme multimediali di alto livello; un ringraziamento va quindi anche all'Ateneo.

D. Bene, grazie per la pur breve intervista... Qualcosa in più l'abbiamo capita. Se qualcuno ha ancora domande sull'argomento sicuramente ti fermerà per strada. Noi, comuni mortali, a forza di parlare di scienza... ci siamo incuriositi ancora di più! Teniamo quindi volentieri un occhio vigile su queste scoperte scientifiche, che vanno a migliorare le tecniche di coltivazione, sempre nel rispetto dell'ambiente.

Dario Bruni

CAPITELLO DI S. ANTONIO, CENT'ANNI DI FEDE E FIDUCIA IN DIO

Bello, anche perché appena restaurato, è il capitello dedicato a Sant'Antonio, posto sul crocevia di via Ca' Rosse, che dà sulla strada provinciale. Rappresenta il corollario del desiderio del nuovo proprietario del mulino lì vicino, già mulino Fattori e poi Pieropan, acquistato da Augusto Leaso ed infine passato a Marcello Panarotto. Il nuovo proprietario, sposatosi con Beatrice Sartori, è originario dai Panarotti, da una famiglia dove l'arte del macinare i cereali è una atavica professione. Marcello, quasi per voto, innalza per ringraziamento, per essere in possesso di un mulino tutto suo, con annessa sega legnami, che dà garanzia per il sostentamento della giovane famiglia. Vicino scorre la famosa Roggia dei mulini, il corso d'acqua che a partire dai Panarotti, alimenta tutti il mulini fino in fondo al paese, oltre che ad altre attività produttive, come il maglio del Maiaro, la segheria di Steno Marcigaglia (poi di Augusto Bevilacqua), la filanda Sperotti.

L'elegante costruzione si presenta slanciata (m.2 x 1,20 x 1,10), su uno zoccolo in pie-

tra. Nella nicchia sovrastante risalta una bella statua di S. Antonio da Padova, con in braccio il Bambinello e con il caratteristico giglio. Due lesene ai lati della nicchia sostengono un arco a tutto sesto, con chiave di volta che congiunge al timpano, dentro il quale spicca una croce in rilievo.

Sulla facciata di sostegno una bella scritta in latino, che ne indica la dedica, la data di costruzione e il proprietario: R.A. / SANCTE ANTONI/ ORA PRO NOBIS/ PANAROTTO MARCELLO/ F.F. 1924. Con ogni probabilità la costruzione è opera di uno scalpellino di S. Pietro Mussolino. Benedetto ufficialmente nel 1924 dall'allora parroco di Villa don Augusto Zorzi, continua ad essere un motivo di aggregazione per l'intera zona e di grande devozione. Nel 2001 il capitello di S. Antonio è stato riportato agli antichi fasti, rientrando nel progetto provinciale di riordino delle antiche edicole/ capitelli, con finanziamento pubblico.

Nel primo centenario la gente del luogo desidera ricordarlo con particolare partecipazione, ravvivando la devozione con la cele-

brazione della "Tredicina" in suo onore, ma soprattutto riscoprendo la bella pratica della recita del S. Rosario nel mese di maggio.

Gianni Sartori



INAUGURAZIONE DELLA NUOVA AULA STUDIO

A 6 anni dall'apertura della prima Aula Studio a San Giovanni Ilarione, all'interno della Sala Civica Bonafin, il l'Amministrazione Comunale ri-scommette sugli studenti universitari inaugurando la nuova sede dell'Aula Studio, ora situata lungo la provinciale in Viale Alcide de Gasperi, 64, a destra della Lavanderia e Centro Medico.

Il nuovo locale, inaugurato Sabato 11 Maggio 2024, molto più ampio e luminoso, può ospitare fino a 50 studenti con tutti servizi essenziali come la connessione Wi-Fi, impianto a pompa di calore per riscaldamento e climatizzazione, nuovi tavoli e sedie e impianto di videosorveglianza.

Crediamo molto in questo progetto e ci auguriamo che la nostra aula studio venga utilizzata dal maggior numero possibile dei nostri studenti. Inoltre, essendo uno spazio ben attrezzato, abbiamo pensato che potrebbe venire sfruttato anche come una sala polifunzionale dove, previo accordi, potrebbero riunirsi associazioni o ancora per tenere alcune riunioni che attualmente vengono svolte nella nostra sala civica. Certo è che sarà uno spazio in più a servizio dei nostri cittadini.



COME FUNZIONA:

La gestione delle aperture del locale è delegata ad un gruppo di studenti denominati "Autogestori", che in base alla loro disponibilità, aprono e chiudono il locale. Questo comporta non avere degli orari fissi di apertura e chiusura.

Entrare in contatto con loro e potenzialmente diventare Autogestore, è semplice, basta:

Accedere al gruppo WhatsApp "Aula Studio Sangio" tramite il QRCode presente sulla vetrata della sala.

Richiedere info circa gli orari di apertura (gli autogestori si riconoscono come "amministratori" del gruppo WhatsApp).

Al primo accesso alla sala, visionare il Regolamento e compilare il modulo di registrazione.

È possibile richiedere di diventare Autogestore dopo un'attenta valutazione da parte degli Autogestori ed aver sottoscritto il modulo "Obblighi e doveri dell'Autogestore".

Per ragioni di responsabilità, l'accesso al locale è consentito solo a persone maggiorenni.

Più della metà degli attuali studenti che frequentano la sala risultano residenti in comuni limitrofi come Vestenonova, Montecchia e Roncà.



Contributo di euro 30.000 per la Comunità Energetica

Procedono i lavori per far partire la comunità energetica e precisamente si sta costruendo la fondazione di partecipazione che sarà il soggetto giuridico che dovrà gestire una o più comunità energetiche che potranno nascere all'interno della fondazione stessa. Nel frattempo siamo stati assegnatari di un contributo di euro 30.000, da un bando della Regione

Veneto, che ha finanziato ottanta iniziative a livello regionale. Cosa molto importante è che fatta la fondazione sia privati che aziende oltre il comune potranno accedere al bando nazionale PNRR che mette a disposizione il 40% a fondo perduto per la realizzazione di impiantistica fotovoltaica e comunque da fonte rinnovabile. Abbiamo anche un contributo

importante di euro 60.000, dal BIM Adige, per la realizzazione di un altro impianto fotovoltaico sulla palestra delle scuole medie. Risulta ovvio che una qualsiasi comunità energetica si basa su impiantistica rinnovabile quindi gli investimenti vanno portati avanti anche in tal senso, anche perché i benefici nascono dalla condivisione di questa nuova energia.



Il Tribunale Amministrativo dà ragione a S.Giov. Il. e Vestenanova

Con sentenza del 12 luglio il Tribunale Amministrativo delle Regione Veneto (TAR) ha dato ragione ai comuni di San Giovanni Ilarione e Vestenanova che avevano presentato ricorso in merito alla scelta della sede amministrativa fatta dalla Giunta Regionale in Montecchia di Crosara. Gli stessi due comuni infatti richiedevano il rispetto di quan-

to sottoscritto dai 4 sindaci della vallata affinché il nuovo Istituto Comprensivo avesse come sede principale San Giovanni Ilarione e un presidio amministrativo anche a Montecchia di Crosara. La situazione, in questo momento, necessita di una nuova delibera regionale che vada ad individuare correttamente la sede in San Giovanni Ilarione. A tal

fine i sindaci hanno nuovamente inviato una lettera alla Regione chiedendo che la stessa si attivi in tempi rapidi per garantire un corretto inizio del nuovo anno scolastico ormai alle porte. Gli stessi sindaci sono attivi nel garantire quanto di loro competenza per la sistemazione e adattamento alle nuove esigenze delle strutture per gli uffici.

Strada per Campiano un cippo in memoria del cav. Aurelio Bosaro

Un cippo a ricordare Aurelio Bosaro ideatore e fautore della strada che collega Campiano ai Finetti di Tregnago e San Giovanni Ilarione, unendo tre comuni e tre valli.

Molti chiamano questa strada "Aureliana" proprio a ricordare l'impegno di Aurelio che per tanti anni ha vissuto proprio al Pian di Cologna.

La strada è legata al grande e testardo impegno di Aurelio che riuscì a realizzarla sollecitando i tre comuni, la Regione, e il BIMA, riuscendo nell'intento. La strada è di circa tre chilometri e permette alla frazione di Campiano di non essere il terminale di una strada ma uno snodo fra tante altre frazioni e comuni.



Nuovo vice segretario e pensionamento del dott. Sambugaro

Da fine maggio il dottor Umberto Sambugaro, nostro segretario comunale a scavalco, ha raggiunto la meritata pensione, cogliamo quindi l'occasione per ringraziarlo del lavoro e supporto fornitoci in questi anni di attività amministrativa. Lo salutiamo calorosamente e gli

facciamo i migliori auguri di una serena vita. Da inizio di agosto il ruolo di segretario comunale, precisamente vice segretario, è svolto su incarico, dal dottor Riccardo Cabazzi, attualmente anche dirigente presso il comune di Vicenza. Lo stesso è anche in

procinto di raggiungere l'obiettivo della fine del concorso per la nomina come segretario comunale. Al dottor Cabazzi facciamo quindi un doppio augurio di buon lavoro nel nostro ente e di terminare ottimamente il concorso nazionale.

Nuovo mezzo per taglio erba multifunzione

Da fine giugno un nuovo e innovativo mezzo è stato acquistato a supporto degli operatori ecologici; il trattorino oltre a tagliare e aspirare l'erba ha anche altri attrezzi che possono essere applicati: spazzatrice con aspirazione; tubo aspirafoglie. Può circolare su strada ed è dotato di scarico automatico dell'erba. Dopo l'acquisto del nuovo camioncino un altro passo verso la modernizzazione delle macchine e attrezzature del comune.



Contributo per la palestra dalla Regione Veneto

Altro contributo da bando appena comunicatoci dalla Regione riguardante il rinnovamento dell'impianto di riscaldamento della palestra delle scuole medie, palazzetto. Intervento consiste nella sostituzione dell'attuale impianto con uno nuovo in pompa di calore che, oltre a riscaldare può anche fare climatizzazione estiva. L'importo totale di circa 70 mila euro è coperto con fondi del comune e contributo regionale di euro 32.000. Sono inoltre in via di affidamento lavori per circa 100 mila euro per il rifacimento completo di tutti i serramenti anche qui con una parte di contributo statale pari a 70 mila euro e restanti da fondi propri. Risulta evidente l'impegno che si sta portando avanti per il miglioramento delle strutture dove i nostri ragazzi al mattino e molti altri cittadini fanno attività fisica e sportiva.



Progetto Crescere insieme



Foto di gruppo per il Progetto "Crescere insieme", frequentato da 18 ragazzi, 2 insegnanti e 7 volontari, allestito da Anteas e Amministrazione comunale e durato dal 23 settembre 2023 a luglio 2024.

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE *informa***NOTIZIE IN BREVE****Tariffa rifiuti, aumenti e premio come comune riciclone: alcune considerazioni**

I cittadini del Veronese e quindi anche di San Giovanni Ilarione dovranno fare i conti con una tassa rifiuti più salata. La misura è già stata approvata dal Consiglio di Bacino Verona Nord per i 58 Comuni che compongono la porzione settentrionale della provincia, per i quali la Tari, la tariffa per la raccolta e gestione dei rifiuti quest'anno sarà mediamente più alta del 9,6 per cento rispetto a quella del 2023. Il pagamento sarà in due tranche: a fine agosto e fine ottobre. A decretare il salasso è l'obbligo giunto agli enti locali dall'Arera, l'autorità di regolazione nazionale, di recuperare in un sol colpo gli aumenti dei costi dovuti all'inflazione degli ultimi anni. L'imposizione toccherà anche gli altri due bacini di Verona Sud e cittadino. Ecco che mentre è purtroppo nelle cose che anche questo servizio sia toccato dagli aumenti, che ribadiamo, SONO DI COMPETENZA DEL BACINO SU INDICAZIONE OBBLIGATORIA DI ARERA, pare un controsenso immaginare che anche quest'anno il nostro comune ha vinto il premio come Comune Riciclone (raccolta differenziata al 77% - per 14 comuni sotto i 5.000 abitanti in provincia di Verona) e anche come comune Rifiuti Free (secco residuo sotto i 75 kg abitante): MA ALLORA SERVE RICICLARE?

RISPOSTA: serve eccome perché andando nello specifico possiamo valutare come il COSTO PER ABITANTE per il nostro comune sia fra i più bassi della provincia di Verona pari ad euro 86 ad abitante; per esempio a San Bonifacio è 120 euro e in val d'Alpone è mediamente di oltre 105 euro ad abitante. QUINDI SERVE ECCOME RICICLARE PERCHÉ TI PERMETTE DI MANTENERE BASSO IL COSTO DELLA TARIFFA.

Grazie a tutti quei cittadini che si impegnano per l'ambiente e per mantenere più pulito il nostro paese.

**UNA FIABA CHE INCANTA: GIACOMINO NEL REGNO DELLE ANGUANE**

Raffaella Benetti vince il 57esimo concorso letterario Andersen-Baia delle Favole 2024, nella categoria scrittori professionisti.

Il concorso letterario Andersen-Baia delle favole, nato nel 1967, è dedicato alla letteratura inedita per l'infanzia, in particolare alla fiaba. Il premio porta il nome dello scrittore che, di passaggio a Sestri Levante durante il suo Gran Tour del 1833, ha battezzato con il nome "Baia delle Favole" uno degli angoli più suggestivi di Sestri Levante: la splendida insenatura ad ovest della penisola del borgo. Tra i vincitori delle edizioni storiche del Premio, spiccano nomi quali quelli di Calvino, Moravia, De Filippo, Zavoli, Castellaneta, Spaziani. Abbiamo chiesto a Raffaella di raccontarci un po' di sé e di come ha ottenuto un premio così prestigioso.

"Sono cantante e attrice sulla scena, ma scrivo anche per l'infanzia da quasi 30 anni. In particolare, ho pubblicato più di 30 libri con la casa editrice veronese Mela Music: racconti, piccole pièces teatrali, materiale didattico, canzoni e filastrocche.

Tra il 2020 e il 2021, in un periodo in cui era decisamente molto difficile, per noi artisti performativi, lavorare, ho scritto molto. Tra le altre cose, ho scritto il libro "Il mare di pietra", (con le immagini di Ester Botturi e le musiche di Luigi Paganotto) pubblicato con Euphonia APS che, tra il 2021 e il 2023, lo ha regalato a bambine



Raffaella Benetti (a sin.)
mentre riceve il premio

e bambini delle classi terze della Val d'Alpone. Nel 2021 ho anche deciso di provare a partecipare a qualche concorso letterario con alcuni dei lavori che avevo scritto negli ultimi anni ed eseguito in scena, ma mai editi. Ho quindi inviato una fiaba al concorso internazionale Andersen-Baia delle favole, dal titolo "La storia di Fitna", un racconto di formazione ambientato in una Persia fiabesca. Lo scritto non ha vinto, ma ha avuto una menzione ed è stato segnalato e pubblicato. Nello stesso anno ho mandato anche un monologo al concorso nazionale di dramma-

turgia teatrale Bianca Maria Pirazzoli e sono arrivata in finale. Due piccoli risultati che mi hanno dato un po' di energia e un po' di speranza, in un periodo in cui tutto era così difficile e incerto.

Quest'anno ho proposto una seconda fiaba al premio Andersen-Baia delle favole, "Giacomino nel Regno delle Anguane", e questa volta ho vinto nella sezione "scrittori professionisti". La fiaba è ambientata a Bolca e in particolare al Lago dei Cracchi, dove esiste un luogo suggestivo chiamato "Piana delle Anguane". E' qui che avviene l'incontro tra Giacomino, un giovane, infelice ciabattino con un fisico deforme ma con una stupenda voce, e un'Anguana che, come è tipico delle Anguane, canta meravigliosamente. L'incontro tra le due diversità cambierà la vita di entrambi. Questa la motivazione del premio: «Fiaba ricca di stile e insegnamenti indiretti, come l'uso della lingua cimbra, diffusa nei monti veronesi della Lessinia, con parole nuove e magiche eppure reali come Anguana, pecora Brogna e la stessa lingua cimbra, di origine germanica. Il tutto raccontato in maniera attraente. Le favole, invisibilmente, come fate e maghi, arricchiscono chi le legge».

Raffaella Benetti

DATAMED 388 90 80 609

Da LUN a VEN: 7.00-12.30 / 14.30-18.30 - SAB: 7.00-11.00

POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO
offriamo inoltre i seguenti servizi:

- Ambulatorio infermieristico
- Ecografie ed Ecodoppler
- Holter 24h (cardiaco o pressorio)
- ECG Elettrocardiogramma e CERTIFICATI NON AGONISTICI

Via Alcide De Gasperi 68, San Giovanni Ilarione

Butterfly CENTRO PRELIEVI

IMPRESA EDILE

ROSSETTO & MARCAZZAN s.r.l.

- Costruzioni edili civili ed industriali
- Lavori stradali - Fognature
- Movimento terra

SAN GIOVANNI ILARIONE (VR) - Tel. 045.7465425
e-mail: info@rossettoemarcazzan.it

NICOLÒ PRANDO
ARCHITETTURA +

PIAZZA MARTIRI, 7 - SAN GIOVANNI ILARIONE (VR) TEL. 0458530008

www.nicoloprando.it

esperto QUALITY BUILDING

KlimaHaus CasaClima



LA MOLONARA DEI BAMBINI

COSA È SUCCESSO ALLA MOLONARA DEI BAMBINI

Eccoci di nuovo con la nostra rubrica.... Un'altra emozionante attività da raccontarvi: A fine 2023 con le giovani donne della nostra associazione siamo state un pomeriggio con gli anziani del progetto Sollievo a giocare, cantare e colorare.

Grazie alla ditta Relaxshoe, che ci ha donato una casetta in legno, abbiamo pensato di realizzare la prima casetta di scambio giochi "Giococrossing" parco Giovanni Paolo II: la casetta contiene dei giochi da tavolo da poter utilizzare mentre si passa un po' di tempo al parco, all'aria aperta e poi riporli nella casetta per gli altri bambini.

Grazie agli anziani abbiamo scoperto un pezzettino di mondo legato all'Alzheimer: una malattia che porta via tanti ricordi importanti e che fa perdere un pezzettino di sé ogni giorno. Le canzoni no però, quelle dell'infanzia non si perdono e sono



un filo importante che, grazie al progetto Sollievo, gli anziani tengono ancora ben stretto tra le mani. Le dottoresse e i volontari che svolgono questi pomeriggi (2 volte alla settimana di pomeriggio durante tutto l'anno) aiutano gli anziani malati

di questa malattia a tenere ben presente il loro nome, le loro caratteristiche e proprio tramite il canto cercano di far ricordare e memorizzare cose che andrebbero perdendo.

Grazie ad Anteas che, tramite Augusto Gambaretto, ci ha fatto

vedere una piccola realtà che in pochi conoscono.

Grazie all'amministrazione comunale e all'ufficio tecnico verrà posizionato un tavolo con panchine nei prossimi mesi per poter giocare con confort e poter stare a chiacchierare nelle sere d'estate.

Hanno parlato di noi anche sul giornale L'Arena del 13 giugno 2024.

I molti grazie che abbiamo scritto servono per far capire ad ogni persona che ci aiuta quanto gli sforzi di tutti servono a rendere migliore il nostro paese, le nostre attività: questi sono i momenti importanti per i bambini e i ragazzi che partecipano alla vita dell'associazione e ricordi che speriamo rimangano sempre. GRAZIE!

Seguitemi sui nostri canali facebook e instagram e il nostro sito: www.lamolonaradeibambini.it

Donatella Panarotto

COS'È IL "CENTRO SOLLIEVO"

E' un servizio rivolto agli anziani con inizio di Demenza-Alzheimer. È operativo a San Giovanni Ilarione in via A. De Gasperi 74, sede Anteas, tutti i lunedì dalle 14.30 alle 17.30 e i venerdì dalle 8.30 alle 11.30. Possono partecipare agli incontri gli ammalati di demenza lieve/moderata con inizio di Alzheimer e i loro familiari.

Il progetto è volto a sollevare per alcune ore i familiari delle persone malata dal peso assi-

stenziale del proprio congiunto, dare benessere ai malati migliorando il tono dell'umore e rinforzando le loro abilità residue, evitare l'isolamento sociale e rinforzare le loro competenze sociali, attivando e potenziando momenti aggregativi e di sollievo alla famiglia.

I pazienti sono seguiti da due psicologhe, le dott.sse Abba Ruffato e Federica Pontanti, con l'aiuto di volontari dell'Associazione Anteas.

Il progetto è promosso da ULSS 9 Scaligera, realizzato da Anteas solidarietà sociale con il patrocinio dei comuni di San Giovanni Ilarione, Montecchia di Crosara, Vestenanova.

Per informazioni, rivolgersi ad Augusto Gambaretto cell. 3471210650, e-mail anteasverona@gmail.com

**Agosto 2024:
Gita in Danimarca,
castello di Konburg,
detto "castello di Amleto."**



CAVAZZOLA Vicentini

- Raccolta rifiuti solidi urbani
- Raccolta rifiuti speciali e industriali
- Raccolta imballaggi, fitofarmaci bonificati, teli in polietilene e sacchi vuoti
- Ripristino aree verdi pubbliche e private
- Spazzamento aree pubbliche e private
- SPURGO POZZI NERI**

NOVITÀ

Sede Operativa: Piazza Castello, 1/A - 37030 Montecchia di Crosara (VR)
Davide 335 121 93 94 - Domenico 335 121 93 87

BRUN TELECOMUNICAZIONI

2024 - open fiber a San Giovanni Ilarione

CONNESSIONI INTERNET >>>

- FWA** da 19.90 €/mese
- VDSL** a 29.90 €/mese
- FIBRA** da 29.90 €/mese

>>> GPON PASSIVO di proprietà WIFWEB
>>> IP Statico Incluso
>>> Traffico flat 24 / 24h

VIDEO-SORVEGLIANZA

ASSISTENZA COMPUTER

CENTRALINI TELEFONICI

Per ulteriori info contattaci
brun@brunsat.it - 045 7450007

Via Lauri, 29, 37030 Montecchia di Crosara, VR
Lunedì - Venerdì 17.00 - 19.00
brunsat.it

BELTRAME COSTRUZIONI s.n.c.

Sede Legale: Viale del Lavoro, 104
37035 S. GIOVANNI ILARIONE (VR)
Tel./Fax 045-6550390

Beltrame Mirco 347 - 9228613
Beltrame Luca 347 - 9228618
beltrame.costruzioni@tiscali.it
www.beltramecostruzioni.it

VIENO CASA
SOCIETÀ IMMOBILIARE

VIA VIENO, 1
37035 SAN GIOVANNI ILARIONE (VR)
Tel. 045. 7465423 - Cell. 348.8896069
vienocasaimmobiliare@gmail.com

COSTRUZIONE COMPRENSIVA IMMOBILI

FILA termoidraulica s.n.c.

Via 11 Settembre, 50
37035 San Giovanni Ilarione VR
Tel +39 045 7465139 Fax +39 045 6550570
e-mail: info@filatermoidraulica.it

AGRICOLTURA

44^a Mostra Provinciale delle Ciliegie

eccellenza e tradizione nella Val d'Alpone

La 44^{ma} Mostra Provinciale delle Ciliegie ha portato nuova vitalità alle pittoresche colline della Val d'Alpone, mettendo in luce la bellezza e la bontà di uno dei frutti più amati del territorio: la ciliegia.

Questo evento, svoltosi nella suggestiva cornice della Canonica di Castello, ha riunito produttori locali, esperti e appassionati, offrendo un'occasione unica per celebrare la cultura e la tradizione legate a questo frutto pregiato. Cuore pulsante della manifestazione è stato il Concorso, con undici partecipanti, durante il quale le ciliegie delle varietà ammesse a partecipare Mora, Ferruvia, Kordia, Regina, Varie (tutte le restanti qualità) sono state sottoposte a una rigorosa valutazione.

La Giuria, composta da Pozza Fernando, Gecchele Enrico, Signorato Leonardo, ha determinato le migliori ciliegie utilizzando criteri di confronto basati su parametri fisici, chimici e sensoriali, quali:

Grado zuccherino (contenuto di zuccheri): la dolcezza rappresenta un elemento fondamentale per la qualità di una ciliegia. I giudici hanno misurato con precisione il contenuto zuccherino, premiando le ciliegie che hanno saputo esprimere una dolcezza naturale e armoniosa.

Acidità: l'acidità è altrettanto importante e contribuisce al sapore complessivo del frutto.



Rapporto tra grado zuccherino e acidità:

il bilanciamento tra dolcezza e acidità crea ciliegie gustose e piacevoli da degustare. Le ciliegie che hanno mostrato un perfetto equilibrio sono state particolarmente apprezzate.

Consistenza del frutto (croccantezza): la croccantezza della polpa è cruciale per l'esperienza di degustazione. Le ciliegie mature, croccanti e succose hanno ottenuto i punteggi più alti, riflettendo una qualità superiore nella coltivazione.

Presentazione: anche l'occhio vuole la sua parte. Le ciliegie ben formate, prive di imperfezioni superficiali come ammaccature o macchie, e caratterizzate da un colore brillante e uniforme, hanno ricevuto un riconoscimento speciale per la loro bellezza estetica.

Questo metodo di confronto, si considera peraltro unico in Europa, non solo premia

la qualità del prodotto, ma celebra la passione e la dedizione che i coltivatori mettono nel loro lavoro.

La 44^a Mostra Provinciale delle Ciliegie ha il merito di rafforzare il legame tra produttori, consumatori e il frutto stesso. Le ciliegie della Val d'Alpone, protagoniste indiscusse dell'evento, non sono solo un semplice frutto estivo, ma rappresentano un simbolo del territorio, della cultura e dell'impegno dei suoi abitanti. Questa manifestazione evidenzia come la valorizzazione delle eccellenze locali possa creare un ponte tra passato e futuro, garantendo

un raccolto di qualità e una tradizione che continua a prosperare.

La Mostra Provinciale delle Ciliegie della Val d'Alpone si conferma come un evento imperdibile che continua a onorare e promuovere l'eccellenza agricola del territorio e, anno dopo anno, continua a crescere in importanza.

I primi classificati per le diverse varietà di ciliegie ammesse al Concorso sono stati: Cultivar Kordia - Galiotto Federico; Cultivar Regina - Ciman Nicola; Cultivar Varie (Lapin) - Trestini Fabio. Primo classificato per la Migliore Confezione - Galiotto Federico. Il riconoscimento per la Ciliegia Più Maestosa, con un diametro di 35 mm, è andato a Marianna Lovato.

Enzo Gambin - direttore AIPO Verona

ADDIO A LUCIO LOVATO

L'affettuoso ricordo dei familiari

Questo è il ricordo di una persona che è stata profondamente attaccata al paese che lo ha visto crescere e formarsi come uomo.

Domenico Lovato, conosciuto da tutti come Lucio, nasce a San Giovanni Ilarione il 20/08/1944 da Angelo Lovato e Ciman Anna e vive in una famiglia semplice e contadina. Dopo il diploma magistrale, con tenacia, inizia a frequentare l'Università di Economia e Commercio di Verona conseguendo dopo tre anni il Diploma in Commercio Estero, ma deve purtroppo interrompere gli studi senza laurearsi a causa delle difficoltà economiche che al tempo comportava far studiare uno o più figli.

Inizia il suo percorso lavorativo nell'azienda calzaturiera del cugino Angelo Zanchi, prima come impiegato e poi con ruoli sempre più di rilievo. Si sposa nel 1974 con una ragazza di Chiampo e sempre a San Giovanni Ilarione crea la sua amatissima famiglia con l'arrivo di due figlie.



Quando nel 1983 si interrompe la collaborazione con Valbrunella, un momento che poteva sembrare tragico per una coppia di giovani sposi con bimbi piccoli, ha dato spunto per creare una nuova realtà produttiva, facendo nascere la sua attività imprenditoriale. Vuole rimanere nel suo paese per dare ai concittadini una possibilità di lavoro in più ma incontra diverse difficoltà e solamente con la caparbietà che lo ha sempre contraddistinto e con il prezioso sostegno della moglie Rosy (sempre presente al suo fianco in ogni situazione), trova consenso nella confinante Montecchia di Crosara dove apre il "Calzaturificio Larika", offrendo tante opportunità e moltissime occasioni anche agli abitanti di San Giovanni.

Uomo di carattere forte, a tratti duro, specialmente nel suo lavoro, integerrimo, pretende molto da sé e dagli altri e viene molto apprezzato e stimato dai suoi clienti.

Si è notevolmente impegnato per San Giovanni Ilarione ed ha contribuito alla realiz-

zazione della maggior parte delle grandi opere presenti in Paese: solo per citare le più importanti, con don Francesco ha portato avanti e finanziato il progetto del Teatro Parrocchiale; successivamente il monumento a Don Bosco voluto dagli ex allievi e dall'amico Lino Rossetto. Non ha mai chiesto di apparire, è sempre rimasto nell'ombra e nell'anonimato più totale perché non ha mai voluto gli onori pubblici, gli bastava il risultato.

La crisi dei mercati nel 2005 non ha aiutato un uomo che credeva nel "Made in Italy" e soprattutto che sentiva fortemente la responsabilità delle famiglie a cui stava dando lavoro. Ha cercato in tutti i modi di salvare l'azienda, sacrificando molto sia a livello personale che familiare, ma si è scontrato con una realtà di mercato in quel periodo ostile al suo modo di vedere, che l'ha costretto ad arrendersi e a chiudere la sua amata azienda.

Supportato dalla famiglia nel 2015 ha lasciato a malincuore il suo amato Paese e si è trasferito a Verona vicino alle figlie e agli adorati nipoti. Il 20/11/2023 ha cessato la sua esistenza terrena ed il fatto che moltissime persone lo abbiano ricordato sicuramente lo avrebbe riempito di orgoglio e di gioia.

Lara Lovato

VESTENANOVA UNA BIBLIOTECA CHE FA COMUNITA'

In crescita le proposte e le iniziative a servizio di ogni fascia della popolazione



Il settore adulti della biblioteca... e quello dedicato ai bambini

Più di 4000 volumi sono ormai presenti nella Biblioteca di Comunità di Vestenanova. Sorta nel 2021 per volere della Cassa Rurale di Vestenanova e del suo presidente Edo Dalla Verde, la Biblioteca è andata crescendo nel tempo con l'aumento progressivo della dotazione libraria e soprattutto con l'arricchimento di iniziative di tipo culturale nei confronti della popolazione. Durante le 3 aperture settimanali sono continue le richieste di libri, soprattutto di narrativa. Una particolare affluenza viene registrata da parte del mondo scolastico locale: i bambini della scuola dell'infanzia e della primaria, accompagnati dai genitori,

e i ragazzi della secondaria sollecitati dagli insegnanti visitano molto frequentemente la Biblioteca. Una particolare attenzione viene infatti rivolta agli alunni, con incontri presso le scuole o in Biblioteca, al fine di promuovere il piacere della lettura. Agli studenti viene data la possibilità di utilizzare gli strumenti tecnologici per le loro ricerche, con l'uso dei computer presenti nelle varie sale. Possono anche richiedere prestiti mirati per le vacanze estive, su suggerimento dei vari Istituti scolastici. Vengono altresì organizzati corsi di recupero per gli alunni in difficoltà e corsi di alfabetizzazione per insegnare alle

madre straniere la lingua italiana. Per gli adulti sono periodicamente organizzati degli incontri culturali pubblici e dei concerti, in collaborazione con le Istituzioni e le Associazioni del territorio comunale. La sede della Biblioteca è particolarmente accogliente e ospitale e ne va dato merito ai volontari che si alternano nelle aperture settimanali. È in fase di allestimento anche un'altra sala di consultazione per il pubblico, sempre più numeroso. Ci si augura che le varie iniziative e i servizi offerti dalla Biblioteca siano ritenuti utili e graditi alla comunità vestenese.

Giancarla Gugole

MONTECCHIA DI CROSARA

ACA - Associazione Culturale LE ARIELE
Le Ariele

ACA - Associazione Culturale LE ARIELE
con il patrocinio del Comune e della Biblioteca di Montecchia di Crosara,
dell'Unità Pastorale ALPONE
e la collaborazione del Coro Tre Monti

ricorda

80° anniversario
del 3 settembre 1944:
Montecchia di Crosara
in fiamme

Letture di testi storici
e di testimonianze
da parte di Mario Gecchele,
Dario Bruni, Edoardo Casotto.

intermezzi musicali del Coro Tre Monti

Centro Convegni di Montecchia
3 Settembre 2024 - ore 20,30

Il 3 settembre scorso, ad ottant'anni esatti dall'incendio che ha devastato Montecchia, attuato come rappresaglia dalle forze nazifasciste (3 settembre 1944), si è svolta una serata commemorativa con lettura di testimonianze e documentati riferimenti. Dell'evento, rimasto indelebile nella memoria collettiva della nostra gente, tratteremo nel prossimo numero del giornale.

Allori



Università degli Studi di Padova

ARIANNA FILIPOZZI

è Dott.ssa in

Lingue Moderne per
la comunicazione e la
cooperazione internazionale
(laurea magistrale)

Università degli Studi di Verona

MARTINA DANESE

è Dott.ssa in

Medicina e Chirurgia

BUON COMPLEANNO, LORETA!

Un augurio sincero di buon compleanno a Loreta Ambrosi che il 7 agosto scorso ha spento 60 candeline. Hanno festeggiato con lei questo traguardo i fratelli, le sorelle, mamma Margherita, i cognati, le cognate e i nipoti, in diretta o in collegamento whats-up. Tantissimi auguri Loreta!



medicina (e) salute

MALATTIA DA FEGATO GRASSO

Il fegato è la ghiandola più grande dell'organismo (dato che pesa circa da 1.5 e 2.5 Kg) ed è a buon diritto uno degli organi maggiormente importanti per il buon funzionamento di vari sistemi ed apparati. Dirige infatti, attraverso centinaia di enzimi, il metabolismo corporeo agendo come una centrale energetica (regolando i livelli di zuccheri, proteine e grassi del sangue attraverso dei depositi di "scorta"); inoltre è fondamentale per la depurazione da sostanze tossiche, come i farmaci, controllare i livelli di numerose proteine ed ormoni (ad esempio quelli correlati alla produzione delle cellule del sangue, dei muscoli, del cuore e del cervello) e produrre fattori necessari alla coagulazione. Inoltre, il fegato è deputato alla formazione della bile, un secreto verdastro che, una volta prodotto dalle principali cellule del fegato, dette epatociti, si riversa su piccoli canalicoli (detti dotti biliari) per poi essere liberato nella prima parte dell'intestino con funzioni di digestione ed assorbimento dei nutrienti. Dal punto di vista clinico, esistono alcuni esami fondamentali per stabilire se il fegato è in uno stato di benessere, come gli enzimi epatici (transaminasi) e gli indici di colestasi (bilirubina, gamma-glutamil trasferasi), oltre che parametri coagulativi ed albumina.

Per malattia da fegato grasso, o steatosi epatica, si intende una condizione clinica caratterizzata da un eccessivo accumulo di grasso all'interno degli epatociti. E' una condizione tutt'oggi molto frequente ed in continuo aumento nella popolazione generale, considerato che recenti dati stimano una prevalenza di oltre il 30%, soprattutto nei Paesi occidentali. La diagnosi è frequentemente accidentale, e necessità dell'integrazione fra dati radiologici (ecografia addome) ed ematochimici (esami del sangue). Numerosi fattori di rischio si associano a questa condizione, principalmente il sovrappeso, alcune cattive abitudini alimentari (eccesso di grassi o zuccheri nella dieta), l'abuso di sostanze alcoliche ed in generale alcuni fattori di rischio cardiovascolari come ipertensione arteriosa, elevati livelli di colesterolo e diabete mellito di tipo II; tuttavia gioca un ruolo chiave anche la familiarità. La malattia da fegato grasso è una condizione nella maggior parte dei casi benigna. In alcuni casi, però, quando l'accumulo di grasso risulta eccessivo, alcune cellule epatiche possono iniziare a soffrire, portando alla liberazione degli enzimi presenti all'interno (le transaminasi, GGT) ed innescando un processo infiammatorio cronico che alla lunga può portare a complicanze, come una vera e propria epatopatia. In una percentuale infrequente dei casi, soprattutto se la condizione è di lunga data e la steatosi epatica risulta associata ad un elevato consumo alcolico ed a fattori concomitanti, come le epatiti vitali (epatite C, epatite B), la malattia può evolvere alla cirrosi ed alle sue complicanze. Risulta fondamentale, quando venga riscontrata una steatosi epatica, eseguire degli esami del sangue per definire il profilo di rischio e, in caso necessario a discrezione del medico, una valutazione clinica di secondo livello.

D'altro canto, proprio perché i fattori associati alla steatosi epatica severa sono quelli comunemente noti per innescare le malattie cardiovascolari (ipertensione arteriosa, diabete, dislipidemia), vi può essere un lieve incremento del rischio a lungo termine di queste ultime. Dal punto di vista della prevenzione e della terapia sono auspicabili tutte le misure volte a migliorare la salute globalmente, come evitare l'eccessivo introito calorico (zuccheri semplici e grassi animali) favorendo alimenti di origine vegetale (frutta e verdura), limitare il sovrappeso e l'abuso alcolico, garantendo l'attività fisica aerobica (per esempio la camminata veloce, almeno tre volte a settimana) e seguendo attentamente le raccomandazioni mediche per la gestione dei valori di pressione, dei livelli dei grassi del sangue e della glicemia.

Michele Bevilacqua

Con questo numero la rubrica "medicina e salute" sarà curata di volta in volta da alcuni giovani medici del paese, che si alterneranno negli articoli. Un grazie di cuore al dott. Vincenzo Magnabosco che, per parecchi anni, ha curato la rubrica con la competenza e l'attenzione che tutti gli riconoscono, rendendola un momento di dialogo con i lettori e di confronto per le malattie e gli acciacchi che assillano il nostro vivere quotidiano.

L'angolo
del goloso

Torta al limone leggerissima

di Luciana Damini

La torta al limone soffice e veloce è una torta gustosa con un intenso aroma di limone, fresca e leggera è perfetta per la colazione, la merenda o come dessert accompagnata da panna montata.

Ingredienti

250 grammi di farina, 4 uova medie a temperatura ambiente, 150 grammi di zucchero, 80 grammi di burro ammorbidito o 80 grammi di olio di mais, 80 grammi di succo di limone, la buccia grattugiata di 2 limoni biologici, 1 bustina di lievito in polvere per dolci, 1 presa di sale

Procedimento

Preriscaldate il forno a 180 gradi. Imburrate e infarinate una tortiera. Mescolate la farina, il lievito e il sale. Sbattete le uova con lo zucchero e la buccia grattugiata fino a quando il composto diventa chiaro e schiumoso, ci vorranno 5 minuti con le fruste elettriche. Unite il burro o l'olio, il succo di limone e la farina setacciata con il lievito e il sale. Lavorate l'impasto per amalgamare bene tutti gli ingredienti. Versate l'impasto nella tortiera e cuocete in forno statico per 35/40 minuti.

Fate raffreddare nello stampo per 10 minuti, in seguito rovesciate la torta su una gratella, lasciatela raffreddare completamente e spolveratela con lo zucchero a velo.

La torta può essere conservata per 3 giorni. Potete arricchire l'impasto con delle mandorle tritate.

Buon appetito!

MARGHERITA CASAROTTO

La passione per le Scienze

Ha solo 16 anni ma ha già dimostrato la sua spiccata propensione per le Scienze. Margherita Casarotto, alunna della seconda classe dell'Istituto Tecnico Agrario "A. Trentin" di Lonigo, si è classificata 3^a ai Campionati nazionali delle Scienze Naturali, svoltisi ad Assisi dal 10 al 12 maggio scorso. Assieme ai migliori studenti del Veneto ha affrontato una prova teorica su vari argomenti di Scienze risultando fra i primi 10 classificati, ottenendo così l'accesso ad una prova pratica sulle Scienze della Terra, piazzandosi al 3^o posto finale. Questo le ha fatto la possibilità, a metà agosto, di volare a Pechino, come riserva, per partecipare alle Olimpiadi internazionali delle Scienze della Terra, ma prima ha avuto l'occasione di vivere, a luglio, una settimana di preparazione residenziale in Valle d'Aosta, in collaborazione con università ed esperti di geoscienze.

Complimenti e felicitazioni per i risultati da lei ottenuti, da parte di tutti gli ilarionesi!



Thomas Mann,
I BUDDENBROOK,

Garzanti, 2003 (prima ed. 1901)

Romanzo pubblicato nel 1901, "I Buddenbrook" narrano l'ascesa e il declino attraverso quattro generazioni di una famiglia della borghesia mercantile di Lubecca. Titolari di una ditta di cereali fondata nel 1768, i Buddenbrook hanno costruito la propria fortuna economica sull'etica del profitto e la disciplina del lavoro e fondato il proprio prestigio sociale sulla rettitudine e il decoro. Ma nella serena compostezza di quel mondo si insinuano a poco a poco i segni del disfacimento finanziario e morale, di quell'insolubile antinomia tra «la volontà del contegno», che argina la dissoluzione ma soffoca la vita, e la resa al caos degli impulsi irrazionali che rompono i ceppi ma frantumano ogni valore sfociando nell'autodistruzione. L'ultimo discendente, Hanno, che eredita dalla madre la passione per la musica e muore di tifo in giovane età, incarna nella sua fine precoce di borghese



se sviato dall'arte l'esito tragico della lunga saga familiare. La decadenza dei Buddenbrook, in cui Mann ha tratteggiato l'essenza dello spirito borghese europeo, diventa così specchio della crisi dell'umanesimo occidentale, dal cui tramonto nasceranno i mostri della barbarie.

Ada D'Adamo,
COME D'ARIA,

Elliot, 2023

Daria è la figlia, il cui destino è segnato sin dalla nascita da una mancata diagnosi. Ada è la madre, che sulla soglia dei cinquant'anni scopre di essersi ammalata. Questa scoperta diventa occasione per lei di rivolgersi direttamente alla figlia e raccontare la loro storia. Tutto passa attraverso i corpi di Ada e Daria: fatiche quotidiane, rabbia, segreti, ma anche gioie inaspettate e momenti di infinita tenerezza. Le parole attraversano il tempo, in un costante intreccio tra passato e presente. Un racconto di straordinaria forza e verità, in cui ogni istante vissuto è offerto al lettore come un dono.



Christelle Dabos,
FIDANZATI DELL'INVERNO.

L'ATTRAVERSASPECCHI, vol. 1, E/O, 2018

In un universo composto da ventuno archi, tante quanti sono i pianeti che orbitano intorno a quella che fu la Terra, vive Ofelia. Originaria dell'arca "Anima", è una ragazza timida, goffa e un po' miope ma con due doni particolari: può attraversare gli specchi e leggere il passato degli oggetti. Lavora come curatrice di un museo finché le Decane della città decidono di darla in sposa al nobile Thorn, della potente famiglia dei Draghi. Questo significa trasferirsi su un'altra arca, "Polo", molto più fredda e inospitale di Anima, abitata da bestie giganti e famiglie sempre in lotta tra loro. Ma per quale scopo è stata scelta proprio lei? Tra oggetti capricciosi, illusioni ottiche, mondi galleggianti e lotte di potere, Ofelia scoprirà di essere la chiave fondamentale di un enigma da cui potrebbe dipendere il destino del suo mondo.



La Biblioteca del Filò A Campofontana una bella iniziativa che valorizza la lettura e non solo...

In Lessinia è nata una biblioteca in una stalla. Precisamente a Campofontana in contrada "Roncari", località molto nota per lo svolgersi del presepio vivente: bella contrada, caratteristica con al centro la storica fontana e tutto attorno case in pietra. La Biblioteca del Filò è nata proprio qui, a porte aperte e senza bibliotecario, nella "stalla del toro" come veniva chiamata precedentemente. È nata circa 6 anni fa da un'idea di Angelo Frigotto e di sua moglie Michela Franco, una giovane coppia che da più di 10 anni vive qui con le figlie. Istruttore di tiro con l'arco, artigiano, scrittore ed artista lui, laureata in Scienze naturali ed insegnante lei. Angelo ha trascorso a Campofontana la sua infanzia e come Michela è innamorato della montagna e della Lessinia. Entrambi hanno sempre lavorato per portare cultura e valorizzare

il territorio montano. Nel 2023, grazie alla Biblioteca del Filò, hanno ricevuto il prestigioso "Premio Lessinia", proprio per aver messo a disposizione il luogo, i libri e tutto quello che ne consegue. Angelo e Michela, soprattutto durante il periodo estivo, promuovono varie attività per i più giovani, ma spesso nei fine settimana si dedicano ad organizzare incontri con l'autore per scrittori emergenti, mostre pittoriche per artisti locali, ospitando anche compagnie teatrali e molti altri eventi culturali. Portare cultura e spettacolo in una piccola comunità come quella della contrada "Roncari" non è facile, ma i due riescono a coinvolgere paesani, turisti, giovani di passaggio. Il messaggio è stato accolto da molte persone che si recano in questa località unica, molto suggestiva, che si contraddistingue per un'accoglienza genuina e una convivialità diversa da ogni altro luogo. L'ho potuto constatare di persona anch'io un sabato di luglio, quando sono stata ospite presso di loro per la presentazione del mio libro, insieme all'illustratrice del testo, l'artista Giulia Dal Grande. È stata un'esperienza davvero unica ed emozionante, addirittura gioiosa. Ringrazio ancora Angelo e Michela per questa meravigliosa opportunità e consiglio a tutti di fare una visita alla Biblioteca del Filò di Campofontana.

Gabriella Pernigotto



I proprietari della Biblioteca del Filò in occasione della presentazione del libro di Gabriella Pernigotto

Grazie, Alessandro!

Con questo numero termina la collaborazione al nostro giornale di Alessandro Spadillero. Un grazie sincero da parte di tutta la Redazione per il competente e costante apporto che ha dato in tutti questi anni curando la rubrica dedicata ai libri, e un augurio di cuore per i suoi futuri impegni professionali e ricreativi!

Il libro di Gianni Sartori,
La parola ai protagonisti,
ed. Le Ariele, presentato il 3 ottobre al teatro parrocchiale di Villa.
Ampio servizio sul prossimo numero de L'Alpone.



Catturali tutti!!!

E voi? Li avete già visti in giro?

Su Facebook e Instagram stanno ormai spopolando da un po', volevamo presentarveli anche qui!

Sono in 15 e si stanno allenando duramente per i prossimi incontri, dimostrando grande energia e voglia di fare vedere chi sono! Sono i Pokèmon della ProLoco e sono pronti a farsi conoscere.

Possono contare tutti su un potere speciale ma hanno inevitabilmente anche un punto debole.

Il Pokèdex è composto da:

GEGHEZARD (Diego Piccinin) - Vulcano di Attrezzi: attraverso il loro impiego porta a termine ogni compito. Punto debole: non sa dire di no. La sua bontà potrebbe portarlo a compiere imprese impossibili da affrontare per chiunque...ma lui può contare sul suo team!!!

PAOLASUR (Paola Mazzasette) - Fiume di Parole: attacco improvviso e inarrestabile. Punto debole: essendo coinvolta su più fronti può essere attaccata facilmente... ancora nessuno ha osato farlo!

ILARIADRILL (Ilaria Gonzato) - Energia interminabile: è la più giovane del Pokèdex, non serve aggiungere altro.

Punto debole: non solo dolce e tenera... sa essere anche pungente ed esplosiva, rendendola così un po' imprevedibile.

LOVAVEE (Claudio Lovato) - Tempesta di note: la musica scorre nel suo sangue tramortendo chiunque gli passi vicino. Punto debole: distrae tutti i Pokèmon con battute esilaranti.

PINOPELL (Giuseppe Pino Confente) - Campane assordanti: il suo Din Don Dan riecheggia in tutta la valle dei Pokèmon. Punto debole: possibili crisi d'identità; Campanaro, Sacrestano, Sindaco di Cattignano e ora anche Pokèmon... possiamo capirlo!

BENZAMITE (Gianmarco Zerbato) - Scansione immediata: basta un colpo d'occhio



per capire le abilità degli altri Pokèmon. Punto debole: a volte scansiona anche sé stesso. Se l'effetto è prolungato va in crisi = Bug nel sistema - Error 404 not found.

VENCONANT (Marco Venco) - Impastatore di anime: non solo pizze, con le sue abilità unisce tutta la squadra! Punto debole: perde il controllo quando vede una birra sgasata.

GRETACHU (Greta Zamboni) - Incessante determinazione: ex allenatrice di Pokèmon, niente la può fermare oramai. Punto debole: avendo affrontato molte esperienze complicate, non è facile ottenere la sua fiducia, bisogna guadagnarsela!

OMARLEON (Omar Vanzo) - Passi infuocati: basta una delle sue mosse per scatenare

una danza travolgente per tutti. Punto debole: non sta mai fermo, i suoi movimenti rapidi e imprevedibili potrebbero colpire gli altri Pokèmon all'improvviso.

ANGELINAIRY (Angelina Beschin) - Tsunami di energia: primo Pokèmon ad essere stato catturato, non perde un game da quel giorno. Punto debole: essere troppo buoni può essere rischioso a volte nella valle dei Pokèmon.

MARCIGON (Stefano Marcigaglia) - Bufera di vita: basta una risata e sdrammatizza ogni situazione; basta un niente e va su tutte le furie! Non sfidatelo. Punto debole: il suo potere speciale può trasformarsi facilmente in punto debole; da Bufera di Vita a Vita di Bufera è un attimo!

FUSAVUS (Laura Fusa) - Mitragliatrice di numeri: i suoi proiettili? Le cifre; il suo scudo? Il foglio excel. Non le sfugge nulla! Punto debole: controllo maniacale; non solo spese, supervisiona ogni dettaglio e per questo a volte è un po'... Fusa!

MARIOPIX (Mario Rossetto) - Instancabile lavoratore: da quando è in pensione ha imparato a lavorare di più, allenandosi per nuove sfide! Punto debole: conciso e di poche parole...

ad ogni modo, meglio non farlo arrabbiare! **SYLVEON** (Silvia Marcazzan) - Vortice persistente: non molla mai, ha sempre un asso nella manica...meglio non mettersi contro! Punto debole: quando le cose non vanno, agisce interpellando il Dio Signore dei Pokèmon e tutti i suoi parenti, scatenando tempeste!

VALEMEW (Valentina Dusi) - Ragnatela di idee: mille ne pensa e mille ne fa, chi le gira attorno viene avvolto in intricati progetti dai quali non potrà più uscire! Punto debole: alle volte la voglia di voler continuare a creare la porta a qualche dimenticanza o sbadattaggine... meglio tenerla d'occhio!

Non vi resta che catturarli tutti!!!

Offerte per l'Alpone

Berlato Franco	Schio
Damini Pierina	S.G.II.
Gambaretto Elio	Roncà
Gambaretto Gabriele	S.G.II.
Gambaretto Luigina	Monteforte d'A.
Gambaretto Teresa	Vestenanova
Governo Giovanna	S.G.II.
Lovatin Irene	S.G.II.
Lovato Agostino	S.G.II.
Lovato Teresa	S.G.II.
Mainente Livia	S.G.II.
Marcazzan Marilina	S.G.II.
Marchetto Lillia	Monteforte d'A.
Rivato Graziella	S.G.II.
Sabbadoro Patrizia	Montecchia di C.
Sabbadoro Ernesto	S.G.II.
Soprana Claudia	Torino
Tomba Ivana	S.G.II.

La cognata Matilde e tutti i nipoti festeggiano i **66 anni di salesiano**

di zio **ADELINO ROSSETTO**

che è tornato a casa in vacanza dalla Palestina, dove vive da 64 anni



SCUOLA DANZA PALESTRA

PROPEDEUTICA

DANZA CLASSICA

DANZA MODERNA

DANZA CONTEMPORANEA

HIP HOP

CONTANINAZIONE

JAZZ FUNK

BALLI DI GRUPPO

COUNTRY

MUSICAL & CANTO

FITNESS

CORPO LIBERO

CALISTENICS

GAG - STEP

TORIFICAZIONE

GINNASTICA DOLCE

ACROBATICA

DANZA AEREA

TESSUTO - CERCHIO

YOGA

Soul PROJECT
GARAGE

corsi adatti a tutte le età: bimbi e ragazzi - adulti - anziani

soulprojectad@gmail.com | +39 291618351 | @soulprojectad | Soul Project

U.S. SAN GIOVANNI ILARIONE, SI CAMBIA!



Una parte del rinnovato direttivo, con il presidente Luca Boschetto

Aria di novità ai vertici dell'U.S. San Giovanni Ilarione. La società bianco-azzurra ha infatti comunicato ufficialmente l'ingresso nel direttivo da parte di sei nuovi soci: Moreno Beltrame in qualità di nuovo Direttore Sportivo e responsabile del settore giovanile, Lorenzo Confente in veste di nuovo Direttore Generale; Diego Mettifogo, Roberto Dal Grande, Fabio Nardi e Matteo Posenato invece collaboreranno alla gestione del settore giovanile. Alla guida della società resterà il presidente Luca Boschetto, mentre i consiglieri saranno i seguenti: Carlo Gromeneda, Marcello Cengia, Sergio Confente, Elio Ciman, Agostino Cambiolo, Renzo Pasqualini, Lorenzo Nardi e Marco Nardi.

L'obiettivo della nuova dirigenza, operando in stretta sinergia con i soci già presenti da molti anni, è quello di riorganizzare e dare nuova vita e linfa alla società ilarionese, puntando soprattutto sulla valorizzazione del settore giovanile, come "serbatoio" da cui poter attingere negli anni futuri, per la formazione della prima squadra che, anche quest'anno, parteciperà al campionato FIGC di seconda categoria. La voglia di fare bene e l'entusiasmo che accompagna i nuovi e vecchi dirigenti in questa nuova avventura, traspare chiaramente dalle parole del nuovo DS Beltrame: "Vorremmo diventare un riferimento per il territorio, avvicinando alla nostra associazione sportiva i bambini e i giovani del paese, trasmettendo loro i sani valori dello sport e dello stare insieme; i nostri ragazzi (dai primi calci fino alla prima squadra) dovranno essere orgogliosi di indossare la maglia bianco-azzurra e di portarla in giro per i campi della provincia". In tal senso, nel mese di luglio, sono già state organizzate due serate di "prova" aperte a tutti i genitori e bambini che hanno così avuto l'occasione di approcciare e conoscere la nuova realtà della scuola calcio bianco-azzurra.

Un sentito ringraziamento va anche all'amministrazione comunale di San Giovanni Ilarione ed in particolare al sindaco Luciano Marcazzan che, grazie al tempo e alle competenze messe a disposizione, è risultato un riferimento fondamentale durante la delicata fase di transizione che ha portato alla costituzione della rinnovata società sportiva U.S. San Giovanni Ilarione.

Matteo Posenato

L'APPUNTAMENTO ESTIVO CON I TORNEI DI CASTELLO

Anche quest'anno il campetto della Chiesa di San Giovanni Battista è stato il protagonista dei tradizionali tornei di calcetto e green volley, regalandoci piacevoli momenti all'insegna dello sport e del divertimento.

Il torneo di calcetto 28° Memorial Domenico Rossetto, svoltosi durante le serate infrasettimanali di luglio e organizzato in modo tale da non sovrapporsi con gli altri tornei della Val d'Alpone, ha visto la partecipazione di 6 squadre, per un totale di 60 atleti. Ad aggiudicarsi il primo gradino del podio sono stati i ragazzi del team "Atletico al Bar", battendo la squadra "Roxy Bar" con il punteggio finale di 9-5. I premi per il capocannoniere e per il miglior portiere sono stati consegnati rispettivamente a Daniel Bradshaw e Pietro Confente.

Quest'anno l'8° Ariele in Volley ha introdotto una novità: vista l'elevata partecipazione degli anni passati, gli organizzatori hanno deciso di aumentare il numero di squadre iscritte fino a 16, iniziando le partite già dal sabato pomeriggio. Questa novità è stata accolta con entusiasmo, arrivando a 82 atleti iscritti. Nella finalissima di domenica si sono sfidati "Gli Anticristo" e "Auguri Alice!", con la vittoria della prima. Il terzo gradino del podio è stato invece conquistato dal team "La Squadra di Matteo". A vincere il girone perdenti sono stati i ragazzi della formazione degli "A.S. Bronzi". Infine, i "Schei e Paura Mai Avui" si sono aggiudicati il premio scopa e Carlo Trestini si è portato a casa il titolo di atleta più diversamente giovane.

Gli organizzatori si mostrano contenti di questi eventi che hanno dato la possibilità ad atleti e atlete, più e meno giovani, di unire la passione per il calcio e la pallavolo con la voglia di divertirsi, il tutto coronato da una sana competizione.

Infine, ringraziano i vari sponsor e anche tutte quelle persone che, seppur non in prima linea, hanno contribuito per la riuscita di questi tornei.

2° EDIZIONE DEL TORNEO SOCIALE "TROFEO MADNET"

Al Tennis club di San Giovanni Ilarione, quest'anno si è disputata la seconda edizione del torneo sociale Trofeo MadNet, sponsorizzato dalla ditta MadNet dei fratelli Pannarotto, con ben 20 giocatori iscritti, rispetto i 10 della prima edizione. Il torneo si è svolto con una prima fase a gironi per le qualificazioni ed una seconda fase con tabellone ad eliminazione diretta. Il vincitore è stato Aristide Damini che è riuscito a piegare la determinazione di Luca Carrer con un punteggio di 6-0 6-1. Le partite sono state molto affiatate, hanno consolidato nuove amicizie ed anche nuove iscrizioni per i due prossimi tornei in programma a settembre, un singolare giocato sul campo in erba ed il primo torneo di doppio che si disputerà nel campo in terra.



Inutile dire che la soddisfazione nata dal torneo sociale è stata grande sia per i giocatori sia per gli organizzatori (Enrico Filipozzi, Luca Carrer, Edoardo Righetto).

Ricordiamo che durante l'anno, al circolo, si svolgono corsi di tennis per bambini e ragazzi, utili a formare i prossimi giocatori per i tornei a venire e praticare del sano sport.

Vi aspettiamo quindi numerosi sia per giocare, sia per tifare, nei prossimi tornei e nella prossima edizione del torneo MadNet che si terrà nel 2025.

Enrico Filipozzi

Dati Anagrafici

SAN GIOVANNI ILARIONE

Periodo 01/04/2024-

30/06/2024

Nati nel periodo: 7

Morti nel periodo: 12

Matrimoni nel periodo: 6

Alla data 31/03/2024

Totale residenti maschi: 2439

Totale residenti femmine: 2398

Totale famiglie: 1894

Totale residenti: 4837

di cui residenti nelle singole frazioni:

Castello: 993

Cattignano: 253

Villa: 3591

(Si ringrazia l'Ufficio Anagrafe del Comune di San Giovanni Ilarione)



Trimestrale di informazione e cultura

c/c postale n. 15684376

Se vuoi inviare il tuo contributo a L'Alpone utilizza c/c postale n. 15684376 intestato a:

Pro Loco di San Giovanni Ilarione

Piazza Aldo Moro, 5.

Coordinate bancarie Poste Italiane:

IBAN IT23 T076 0111 7000 00015684 376

Cod. Bic/Swift: BPPITRRXXX

Direttore Responsabile: Emilio Garon

Coordinatore Generale: Dario Bruni

Redazione: Lucia Burato, Luciana Damini, Lorenzo

Gecchele, Mario Gecchele, Angelo Pandolfo, Giovanni

Sartori, Alessandro Spadilero, Arianna Stanghellini.

Recapito: Diego Piccinin - Presidente Pro Loco

Via Boarie, 22 - San Giovanni Ilarione (VR)

Cell. (Valentina Dusi) 3493678091

E-mail: prolocosgilarione@gmail.com

Pubblicità: Diego Piccinin (vedi contatti Recapito)

Prestampa e Stampa: Grafiche Marchesini srl

Via Lungo Bussè, 884 Angiari (VR) Tel. 0442 660225

E-mail: segreteria@grafichemarchesini.it

Arianna Stanghellini